



# La Strada per Babele



A cura di Gianluca Caporaso  
per il progetto **"Adotta uno scrittore" 2020**

# Sommario

GIOVANNA SARDONE - D.S. CPIA POTENZA	1
MARIA CRISTINA FESTA - DIRETTORE IPM POTENZA	3
GIANLUCA CAPORASO - AUTORE	5
AL HASAN AHMED - SIRIA	6
KONTEH OMAR - GAMBIA	8
C. A. - PERÙ	9
VARGAS LUZ ANGELA - COLOMBIA	11
HYDARA MUHAMED - GAMBIA	12
DIOUF MAMADOU - SENEGAL	14
ZARKOVA TATIANA - RUSSIA	16
W. W. - CINA	20
PENAFIEL RIERA ROSA VERONICA - ECUADOR	23

## **PREMESSA**

---

### **Giovanna Sardone - D.S. CPIA Potenza**

In questo anno scolastico 2019/2020, per la seconda volta consecutiva, il CPIA di POTENZA che dirigo da tre anni, ha aderito al Progetto Adotta uno scrittore, organizzato dal Salone Internazionale del Libro di Torino e dal Centro Studi per la Scuola Pubblica (CESP)-Rete delle scuole ristrette- allo scopo di promuovere la lettura e la scrittura anche tra gli studenti sottoposti a misure detentive.

Oltre ai suddetti organizzatori, merita un ringraziamento particolare la dr.ssa Cristina Festa, Direttore del locale Istituto Penale per i Minorenni (IPM) per aver assicurato la compartecipazione al Progetto. Significativa è stata l'azione dei diversi Docenti coinvolti e della prof.ssa Giovanna Dipierri, Referente del Progetto.

L'iniziativa quest'anno è stata caratterizzata da una serie di elementi particolari, in primis, l'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha imposto una rivisitazione organizzativa a livello nazionale e la modifica della denominazione lo dimostra: Adotta uno scrittore ...a distanza anche in casa di reclusione. Noi ci siamo riusciti e il merito va soprattutto all'Autore "adottato" Gianluca Caporaso il quale, nel promuovere il suo libro Viaggi terrestri, marini e lunari del barone di Münchhausen edito da Lavieri, ha coinvolto tutti, con un'empatia davvero straordinaria, tale da toccare le corde intime degli studenti (13 del CPIA+2 dell'IPM) in modo da spingerli a produrre i bellissimi manufatti che compongono il presente opuscolo.

È stata impiegata una nuova modalità di relazione tra l'Autore e gli Studenti: lo svolgimento di lezioni "in remoto", vale a dire, registrazioni effettuate dallo Scrittore e caricate sulla piattaforma web scolastica Interactive School, per far sì che ciascuno potesse apprenderne i contenuti nei modi e nei tempi più favorevoli ma sempre nel rispetto di una tempistica conclusiva programmata per fine giugno, come avvenuto. Scorrendo queste pagine, mi auguro che tutti riusciate, come me, ad apprezzare l'anima dei nostri Studenti.

## CONTRIBUTI

### **Maria Cristina Festa**

**Direttore IPM Potenza**

La partecipazione al Progetto "Adotta uno scrittore" nasce dalla preziosa collaborazione con il CPIA di Potenza che da anni assicura, ai ragazzi dell'Istituto Penale per i Minorenni (IPM) di Potenza, la possibilità di riprendere e proseguire percorsi di studio precocemente interrotti, garantendo la tutela del fondamentale diritto allo studio sancito dalla Costituzione.

Il progetto ha coinvolto due giovani ospiti dell'IPM lucano - uno di nazionalità cinese, l'altro, sudamericana - in un'appassionante riflessione nata dalla lettura del libro "Viaggi terrestri, marini e lunari del barone di Münchhausen" -scritto da Gianluca Caporaso- che racconta le avventure 'improbabili, iperboliche, strampalate' del barone, 'ex capitano di cavalleria e serio uomo di affari, celebre per essere un incredibile narratore'.

Stimolati dall'incontro con l'autore e supportati nella riflessione dal personale educativo dell'IPM, i ragazzi hanno elaborato e illustrato il LORO viaggio fantastico, immaginando un mondo "capovolto" e trasformando il limite in opportunità; un viaggio che porta al cambiamento e a rivedere tutto ciò che accade in un'ottica di possibilità. Ringrazio, pertanto, la Dirigente del CPIA, prof.ssa Giovanna Sardone, per l'attenzione e la particolare sensibilità mostrata nei confronti dei nostri ragazzi, delle loro storie e dei loro mondi. Esprimo, altresì, sincera gratitudine nei confronti del personale docente del CPIA e del personale educativo dell'IPM che, in stretto raccordo, si sono prodigati per la migliore riuscita del progetto. Un ringraziamento sentito va a Gianluca

Caporaso, di cui si è vivamente apprezzata la capacità di entusiasmare i ragazzi, coniugando brillante creatività e alti contenuti educativi.

Desidero rivolgere, infine, un ringraziamento speciale ai giovani dell'IPM che hanno saputo mettersi in gioco, provando a raccontare il loro mondo a volte "capovolto" e a trasformarlo in una magnifica opportunità di crescita e di cambiamento.

## **Autore**

---

### **Gianluca Caporaso**

Questo laboratorio è stato un viaggio da fermo. Chi vi ha partecipato arriva da lontano e sa meglio di me che viaggiare è aprire varchi pieni d'aria come finestre al vento e spedire la propria intelligenza per le terre fertillissime del Chissadove. Per viaggiare stando al posto abbiamo condiviso delle tecniche che molti artisti utilizzano per inventare mondi fantastici e provocare stupori.

Allenare la nostra fantasia, a dispetto di chi la ritiene una cosa inutile, significa provare a trovare soluzioni, affrontare criticità ed ostacoli della vita, riuscire a indovinare in una realtà che a volte ci sembra piatta e banale, colpi di scena, bellezze inaudite, meraviglie.

Il fantastico è uno degli esercizi più incredibili che la nostra intelligenza e la nostra sensibilità possano provare a giocare per proporre modi ulteriori e più umani di essere in relazione con il mondo.

Fantasticare è esercitare il pensiero, creare, inventare; è mettere chiunque nelle condizioni di costruire un cammino in cui la propria consapevolezza diventa anche un modo più maturo di mettersi in dialogo con gli altri e tenere le porte aperte alle differenze.

## Il re asino

### AL HASAN Ahmed - Siria

C'era una città che si chiamava *La città del futuro*. Era tranquilla come i suoi abitanti ed era governata da un vecchio re di nome *La Bestia Fedele* che non aveva figli. Un giorno tutti all'improvviso si svegliarono alla notizia della morte del re. Ora chi avrebbe governato la città? Le persone se lo chiesero e si divisero perché tutti volevano essere il nuovo re.

اتفق الجميع ان يعطوا منصب الملك لاول  
شخص يدخل مدينتهم وجلسوا على مداخل  
المدينة ينتظروا شخص ما يدخل مدينتهم  
ليجعله ملك عليهم

Passarono tre giorni. Poi videro uno sconosciuto che si avvicinava. Cominciarono a preoccuparsi perché il re de *La Città del futuro*, quello che si stava avvicinando alla città, provocava paura. Era un uomo con una testa simile a un asino. Ma avevano preso una decisione e la rispettarono.

Il Consiglio comunale degli anziani si rivolse alla persona di fronte all'ingresso della città: *vogliamo che tu sia il re della nostra città. Siamo a tua disposizione se accetti e salvi la nostra città dalla divisione.*

Il re asino accettò la loro offerta e volle pronunciare il suo discorso al popolo.

Vi fu una cerimonia ufficiale e subito dopo il nuovo re asino iniziò a portare i suoi parenti nel Consiglio comunale indipendente degli anziani.

Cominciò a trasformare le scuole in prigioni per coloro che si opponevano alle sue decisioni e a quelle del Consiglio dei saggi.

Nel giro di dieci anni la città viveva in uno stato di povertà e le persone erano arrabbiate ma nulla potevano contro i parenti del re asino che avevano in mano la città.

A un certo punto, però, cominciarono a scendere in strada e a combattere l'esercito del re e il consiglio dei saggi del re.

Il re ordinò al suo esercito e al consiglio dei saggi di distruggere la città, rubare tutto e fuggire in un'altra città lasciandola nel dolore.

Così fu. Il re asino distrusse la città, rubò tutto e se ne andò con i suoi parenti.

La città è ora inospitale e anche i suoi abitanti sono emigrati. La città del futuro rimane un pezzo di storia.

الناس تخرج الى  
ويبدأ قتال جيش ملك و مجلس  
الملك ، الملك يأمر جيشه و مجلس  
ان يدمرو المدينة ويسرقوا كل شيء  
وا الى مدينة اخرى ويتركوا مدينة  
قبل مدمرة

## *Un giorno al mare*

---

**KONTEH Omar - Gambia**

Io un giorno sono andato al mare e ho trovato tanti barconi molto belli. Ho visto anche molti pesci di tanti colori. Ho trovato una conchiglia sulla sabbia. Ho preso la conchiglia. Era molto grande. Era diversa, grande e colorata. Nell'orecchio ho ascoltato un suono molto bello. Sentivo la voce del mare. Uguale al mare d'Africa, stessa voce. Mare italiano e mare d'Africa hanno la stessa voce, lo stesso suono. Camminando ho visto tante persone, tanti ombrelli colorati. Era tutto bellissimo. In cielo un arcobaleno colorato diceva di andare in mare con la barca per vedere grandi pesci colorati. Grandi e piccoli. L'acqua era trasparente e ho visto a terra una stella marina rossa. Forse ho visto una donna nuotare in mare. Avevo voglia di nuotare con lei. Sono andato in acqua, ma non c'era. Eppure, sembrava d'averla vista.

Allora sono tornato in spiaggia triste, solo e andato a casa.

Il mio giorno al mare.

## Il mio viaggio fantastico

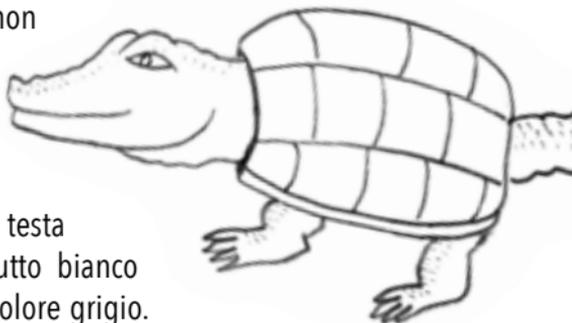
**C. A. - Perù**



Un giorno sono andato a visitare la città di Riadla, dove tutto è al contrario. La gente abita sulle nuvole, su case rotonde dove invece di guardare il cielo si vedono solo alberi e montagne.

Lì dalle nuvole non cadeva pioggia, ma vapore.

Il sole era sotto. Proseguii il mio cammino fino a quando non incontrai uno strano animale, un TARTADRILLO che era metà tartaruga e metà coccodrillo. Aveva il corpo di una tartaruga, la testa di un coccodrillo ed era tutto bianco tranne il guscio che era di colore grigio.





Mi sono avvicinato e ha iniziato a raccontarmi le sue abitudini. La sua casa era per metà sulla terra e per metà in acqua, era vegetariano e il suo sogno più grande era

che qualcuno lo portasse via perché era stanco di stare da solo. Lo salutai e andai verso l'uscita della città dove incontrai l'Uomo Battipanni che al posto delle mani aveva due racchette.

Era una persona triste, fino a quando capì che poteva aiutare gli abitanti della sua città proprio grazie alle sue mani così ingombranti. Era infatti capace di spostare le nuvole e di rendere le strade visibili e percorribili.

Alla fine del mio viaggio uscii dalla città e camminai per un poco fino a quando non decisi di girarmi per vederla un'ultima volta.

E all'improvviso la città si trasformò in un aereo di carta capace di volare tra le nuvole e planare sugli alberi.





## Il giardino del colibrì

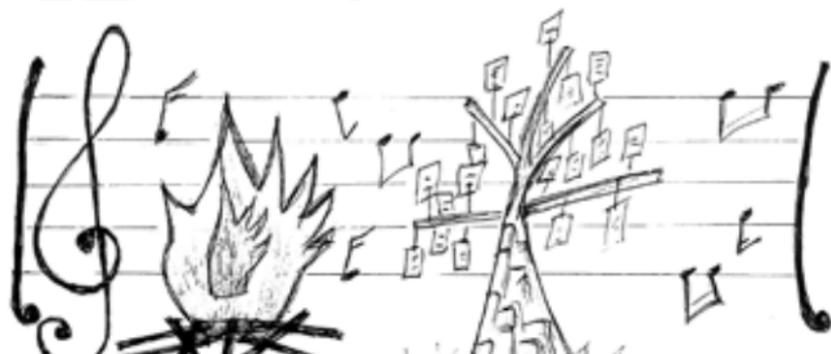
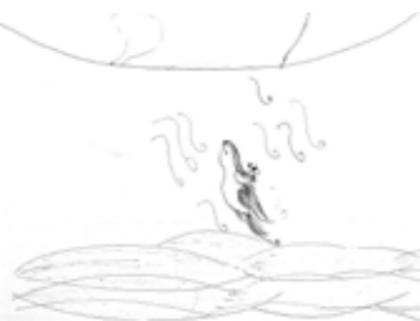
**VARGAS Luz Angela - Colombia**

In una bella giornata di pioggia guardavo fuori le goccioline di petali che cadevano in cielo. Vidi un colibrì avvicinarsi a me e sussurrarmi...

Guarda... io sono te e tu sei me!

Corri e vai in alto sulla terra. Cerca l'albero di carta nella foresta, nei tuoi pensieri. Sommerso nella foresta Ainozzama il silenzio ballava e la pioggia cantava al ritmo della musica del fuoco.

La musica si insinua. Esce dal guscio e ti ritrovi bambina.



## *Il mio viaggio di fantasia*

---

### **HYDARA Muhamed - Gambia**

Il mio nome è Hydara Muhamed. Sono nato nel 1994 e sono studente. Mi piace viaggiare. Io credo che «uno a furia di camminare, girare e conoscere sa tutto, anche cose che non sempre si vedono»

Oggi voglio discutere il mio viaggio dal sud Africa. Nel 2009 sono andato in Sud Africa con i miei genitori. Era un viaggio fantastico e abbiamo imparato tante cose. Siamo andati in una città che si chiama Bambarudeh (il nome delle città significa *che fai quello che vuoi*).

Entrando nella città rimanemmo tutti scioccati perché c'era un uomo 🧔 senza vestiti e siccome noi siamo musulmani non potevamo guardarlo. Così mio padre ha deciso di nascondere la sua faccia e ha detto a tutti di nascondere la propria. Non sapevo cosa dire.

Poi abbiamo continuato il nostro viaggio, ma era di sera. Quando siamo arrivati a destinazione, la prima cosa che abbiamo visto sono stati tre uccelli 🐦 che cantavano e ci accoglievano. Eravamo tutti felici.

Non sapevamo che la città è una città storica e lì vivono come ai tempi antichi: i cibi e gli abiti sono tutti come nelle antiche tradizioni.

Ci hanno portato alcune foglie 🍃 🍂 di frutti da mangiare e acqua dal mare 🐚 per bere.

Questa cosa ha meravigliato molto tutti noi perché non le avevamo mai assaggiate. Erano buone, si potevano mangiare e bere.

Abbiamo deciso di lasciare la città perché non potevamo rimanere in quel luogo, ma era troppo tardi e abbiamo deciso di dormire e partire la mattina presto. In quella notte c'era una festa in città, quindi abbiamo deciso di andare alla festa e ci siamo molto divertiti. Abbiamo visto persone da ogni parte con animali come cani, cammelli, cavalli, asini, andare alla festa.

Eravamo spaventati perché c'erano tanti animali e tanta folla. Siamo scappati e ci siamo persi, nel frattempo ho incontrato una ragazza che mi ha portato nella sua casa per rifugiarmi da lei.

Sono stato con lei per quattro anni e abbiamo ora due figli.

I miei genitori sono felici e vivono in una città vicina. Ecco perché non posso mai dimenticare quel viaggio.

## Il mio viaggio fantastico

**DIOUF Mamadou - Senegal**



Dopo una notte lunga e insonne mi sono svegliato e mi sono accorto che non ero nella mia stanza ma in un bosco grandissimo. Incominciai a camminare e mi accorsi che l'ambiente era un po' diverso. Ad un tratto sentii una vocina che attirò la mia attenzione. Guardai verso il basso e mi accorsi che un fiore mi salutava. Io rimasi sorpreso e ricambiai il suo saluto. Poi gli chiesi dove mi trovavo e il fiore mi rispose che ero nel *Bosco incantato* dove tutta la natura si muoveva e parlava. Mi girai intorno e mi resi conto che non poteva essere vero, ma gli alberi mi salutavano e l'erba mi accarezzava i piedi e gli animali mi parlavano. Ad un tratto si avvicinò una lepre e mi parlò di come gli



uomini si comportavano con loro: non aveva rispetto e uccideva gli animali senza pietà. Io risposi che mi dispiaceva molto e che avrei voluto non accadesse più, ma al mondo c'erano uomini cattivi e senza scrupoli.

Parlando e pensando mi lasciai cadere sul prato e con la faccia al sole mi addormentai.

Al risveglio mi ritrovai di nuovo nella mia stanza e mi chiesi se era stato tutto sogno o verità.

## *Tumbalina*

**ZARKOVA Tatiana - Russia**

Un giorno una piccola bambina amante degli animali di nome Tumbalina andò a visitare la città di Lagogiallo, dove le galline amano il ballo.



Passeggiando vide un ponte a forma di tarallo e le case abitate da gatti e cani.



Mentre attraversava le vie di Lagogiallo cominciò a pensare come potesse essere vivere come un pesce perché lei amava l'acqua. Lagogiallo Lagogiallo, che paese è mai quello!

Una strana creatura la osservò al passaggio a livello, un Garagadrillo grande quanto un cavallo. Aveva il corpo da gorilla e la testa da coccodrillo. Quando sorrise dalla bocca spuntarono i denti a punta e ridendo fece un inchino.

Il suo lavoro era far realizzare i sogni di chi attraversava la sua strada.

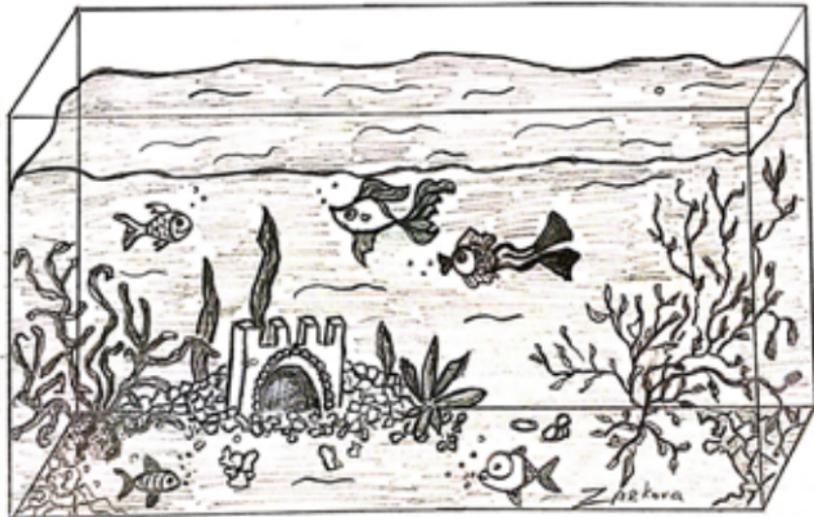


La piccola Tumballina rimase sempre più meravigliata del luogo in cui si trovava, e allora disse al Garagadrillo di avere un sogno: poter nuotare come un pesce!

Una scala lunghissima indicò l'amico scimmietta e le dita schioccò rimanendo muto.

Prima su e poi giù, destra e sinistra,

la viaggiatrice senti il suo corpo cambiare e d'un tratto in acqua lei senti di voler andare.



Il desiderio era stato esaudito, ora anche lei era diventata una cittadina di Lagogiallo, metà persona e metà animale, un pesce per la precisione.

Pochi passi e Tumballina si tuffò nel lago. Il suo corpo si muoveva velocemente scendendo nelle sue profondità. Poteva respirare sott'acqua e tutto le sembrava familiare, come se ogni cosa che la circondava fosse un che di già visto. Guardò meglio e si rese conto di trovarsi nel suo acquario o meglio nell'acquario di casa dove la sera fantasticava guardando i pesciolini che nuotavano senza mai fermarsi.





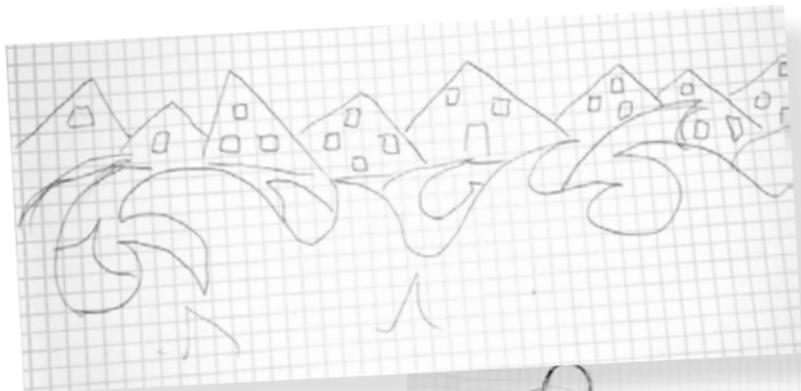
Tante volte aveva sognato questo momento e ora viverlo era incredibile.

Avrebbe voluto rimanere in acqua per sempre ma il viaggio doveva continuare, nuovi paesi voleva vedere. Salutò i suoi amici pesci e con un tuffo verso il cielo ritornò di nuovo bambina. Prima di lasciare Lagogiallo, Riccio Ciccio una canzone gli volle dedicare e per Tumbalina difficile fu ripartire. Pochi minuti dopo essersi allontanata dalla città magica, girò la sua testa e guardando quel posto una lacrima le scese dagli occhi e fu in quel momento che il luogo appena lasciato si trasformò nella sua camera da letto. Fu allora che la bambina capì che le bastava chiudere gli occhi per tornare in quel posto magico dove poter conoscere altri amici strani e poter trasformare i suoi sogni e fantasie in nuove avventure!

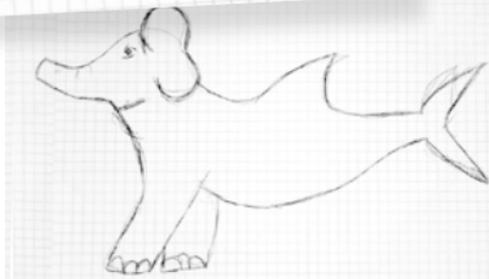
## La città fantastica

### W. W. - Cina

Un giorno sono andato a visitare la città di Nim Wei. È una città dove ogni cosa è al contrario. Le case sono



sott'acqua, hanno forme enormi e triangolari. Le montagne stanno sopra delle case. Gli alberi hanno colore blu. Sono fantastici. È una città in cui non piove mai e il cielo è nero.



Camminai fino a quando mi ritrovai di fronte uno strano animale: lo SQUAFANTE.



Aveva la forma di uno squalo e un naso lunghissimo da elefante. Era di colore grigio con il petto bianco e possedeva quattro gambe robuste. Non sapeva nuotare e camminava soltanto.

Viveva al centro della città e si cibava solo di carne. Il suo sogno più grande era quello di nuotare.

Mi sono avvicinato e abbiamo cominciato a chiacchierare e raccontarci.

Dopo averlo salutato andai verso l'uscita della città e lì incontrai una persona: l'Uomo Forbici.

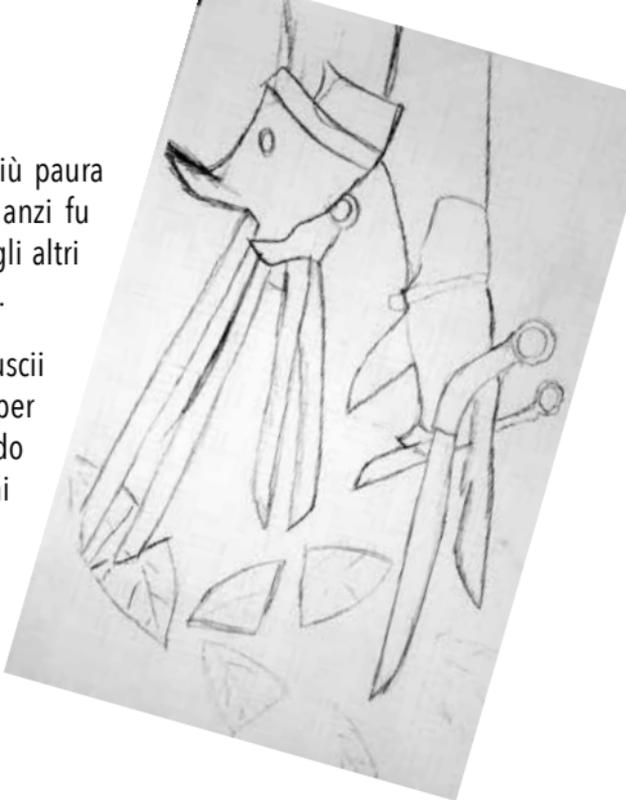
Aveva forbici al posto delle mani e le sue dita erano lame taglienti.

Aveva paura di toccare qualunque cosa perché aveva paura di far male fino a quando un giorno scoprì che con le sue mani era bravissimo a tagliare le foglie e i rami creando opere d'arte.

Da allora non ebbe più paura di stare con gli altri, anzi fu felice di dimostrare agli altri quello che sapeva fare.

Alla fine del viaggio uscii dalla città. Camminai per un poco fino a quando non decisi di girarmi per vederla un'ultima volta e all'improvviso la città si trasformò in una barca che iniziò a navigare in mezzo al mare grandissimo.

Aveva di fianco lo Squafante e l'Uomo Forbici che aveva imparato ad usare le sue mani senza fare male.



## *Il mio viaggio fantastico*

---

***PENAFIEL RIERA Rosa Veronica - Ecuador***

Il racconto narra della visita alla città di Guayaquil, un luogo speciale dove tutto tende verso l'alto: gli ingressi degli edifici e le ruote delle automobili che viaggiano vuote, senza conducente; un luogo dove si incontrano personaggi straordinari e di cui ad un tratto non resta altro che un meraviglioso quadro.

CISHATSE FELICITE  
CPIA DI POTENZA  
400 H



*Segni e incubi*



*Missione  
impossibile*

### *Ringraziamenti:*

---

<b>Stefano D'Aloise</b>	collaboratore dirigente scolastico
<b>Adele Schiavo</b>	collaboratore provinciale sedi carcerarie
<b>Giovanna Dipierri</b>	referente Progetto Adotta uno scrittore a.s.2019-2020
<b>Anna La Torre</b>	referente gruppo classe 400 h Potenza
<b>Alessandra Martino</b>	referente gruppo classe A2A Potenza
<b>Rachele Ferri</b>	referente gruppo classe 825h IPM Potenza
<b>Marsia Pennella</b>	educatrice IPM POTENZA

### *Copertina e impaginazione:*

---

<b>Mimmo Colucci</b>	<a href="http://www.coluccigrafica.com">www.coluccigrafica.com</a>
----------------------	--



---

**Edizioni  
Fragili**

---